



L.M.R.S.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



DiPaSt

Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio

DiPaSt

***Didattica in archivio oggi
istruzioni per l'uso
Seminario 17 maggio 2018***

Le fonti

sorgenti della conoscenza storica e opportunità per insegnare la storia

Alla base della conoscenza della storia ci sono le fonti, cioè ***le impronte lasciate da tutti i fatti sotto forma di manufatti, di testimonianze, di documenti, di resti, di tracce, di sintomi e di indizi.*** Tutti gli eventi - che si tratti di azioni umane o di fenomeni naturali - producono risultati concreti che ne divengono le tracce e le prove. Pertanto ogni cosa e ogni essere possono essere fonte di conoscenza, in quanto prova, traccia, testimonianza degli eventi da cui sono stati generati e trasformati.

Archivi

Item idatum te Camarello que tenent facere condita episcopatu virite se
 amicum quod inferius est notatum designat per Josacum scilicet tuncati de
 bolina. Boffelium de villa. Belloca n. de gambiana. Bonzanium lico. Benellu
 h. zabelit de monte. Gauardini h. rubei. Barbalam. Garallum h. grella.
 Bracate nonore h. tinau. Farzinu pere. fetam h. zani. lethe. Delafaluo
 lam. 7 pubeum ieme. Donaricheldam q. habitat cu Gauardino h. roverti.
 et Bontepu puzoli d. Gauardo. et mensurata p. Guadi h. sfote d. mostolif
 nis. nre. Qui omni uniuert h. facere aduquisitione fris vgonis ordini
 d. cereclo Camerarij. d. n. Azonis dei gra brixientis epi noie epi. et i pte
 iohis d. paono qm istalio tois h. qui habetur facienda hie a dno gno
 iudice 7 assefore d. n. Azonis d. pironimo pot. h. Die iouis pmo i tate
 cano sub portu domi Gauardini rubei d. bollina. p. sicut f. f. f. s. d. Ga
 uardo. Garoella de uilla noua. Gauardino d. plenerij d. limono. 7 Gau
 dino h. iohis rovti. Curere. q. llo. et. luy. in die. vndama.

Primis hec est s. d. s. d. ome
 Terre Gauardini rubei
 Gauardini qdam rubei de bollina h. tenet. vnam pecia tre. jac. d. b.



MODELLO O.

COMUNE di S. Marco d'Alto

SCUOLE ELEMENTARI

ANNO SCOLASTICO 1920-21

Scuola "maestrale" situata in "Via S. Maria"

Classe 3^a Sezione

diretta dall'Insegnante S. O. d. S. P.

PAGELLA

dell'alunno Credidio Gaetano

figlio della Raffaele e Antonietta Pelli

nato nel Comune di S. Marco d'Alto

(prov. di Cosenza) addì 3 del mese

di maggio dell'anno 1911

L'Insegnante S. O. d. S. P.

1. Assiduita
 2. Comportamento
 3. Progressi scolastici
 4. Assiduita
 5. Comportamento
 6. Progressi scolastici
 7. Amore per la scuola
 8. Stato comportato
 9. Esiguità
 10. Fuggire la compagnia

1. Assiduita
 2. Comportamento
 3. Progressi scolastici
 4. Assiduita
 5. Comportamento
 6. Progressi scolastici
 7. Amore per la scuola
 8. Stato comportato
 9. Esiguità
 10. Fuggire la compagnia

1. Assiduita
 2. Comportamento
 3. Progressi scolastici
 4. Assiduita
 5. Comportamento
 6. Progressi scolastici
 7. Amore per la scuola
 8. Stato comportato
 9. Esiguità
 10. Fuggire la compagnia

AVVERTENZE

I genitori debbono:

1. Procurare che gli allievi, ben puliti e provati.
2. Qualificarli a voce.
3. Far seguire i compiti.

Manito:

4. Assumere informazioni allievi a cooperare col Mass.
5. Rinnuovare alla fine di c.
6. Non sarà ammesso se che non abbia ottenuto la condotta o 5 nel profitto, e tutto delle lezioni. Non potè il proo degli esami i quali non abbia meritato no profitto e ota in condotta, delle lezioni.

DOVERI

L'allievo è obbligato:

1. Essere sempre pulito e ravviato;
2. Comportarsi sempre o;
3. Essere a scuola nell'ora;
4. Camminare composto, con decoro modesta a;
5. Tenere un contegno i quali deve sempre il saluto;
6. Considerare la scuola della mente e all'educazione;
7. Amare i suoi condiscepoli;
8. Stato comportato ad;
9. Esiguità i compiti ed;
10. Fuggire la compagnia.

PRIVILEGGI
 CHE SI CONCEDONO
 PER ORDINE DI N. S. PP. CLEMENTE VIII.
 A Soldati delle Battaglie del Popolo Romano.

ANNO supplicato N. S. Signori Vincenzo Casini, Marcello Santa Croce, Marcantonio Rostolani Confonerati di Roma, che si degni concedere a Soldati delle Milizie del Popolo Romano, i quali stanno del continuo pronti al servizio di Sua Santità, e dello Stato di Santa Chiesa, gli stessi Privileggi, e Effensionii, che sono stati conceduti da S. S. P. Percho ordina & vuole.

Che i soldati deserti nelle Milizie delle Città e Terre del Popolo Romano sieno efenti, & liberi da carreggi di fidi, e di grandi rificamenti di strada e di Molini, da gli accompagnamenti de gli Vfsinali del Dannodato, dalle guardie de prigioni, & doue pezo fino le tate in ordina, & da gli alloggiamenti de soldati, & finiti carichi per le persone loro sole, & per la Caualli d'elli soldati, & conferenza ogni frale, & che nel detto quanto a tutti gli altri pefi, giouare, & collene debbono concorre con gli altri, & non pollano pretendere forte alcuna a immunita, o di effentione, con questo però che non habbiano effi soldati de effi soli comandati alle guardie, & che occorrono farsi alle porte delle Terre, o d'altri luoghi publici, ma debbono concorre con effi soldati gli altri che fanno idomni, benché non deserti.

Che i soldati, che fanno il Corfalero, o Maccherone, pollano portare per le patrie loro la spada sola di giorno e di notte, ma nel Territorio delle patrie loro, & per tutto il retto dello Stato Ecclesiastico pollano anco portar di più l'archibugio di giulla misura, & Pica, & Alabarda, & Corfalero.

Che gli altri soldati non Offitali, & che non habbiano Corfalero, o Maccherone, non pollano portare alcuna forte d'armi nelle patrie loro, se non nel giorno della mostra, ma pollano bene nel Territorio delle loro patrie, & in tutto il retto dello Stato.



Storia e Storiografia

Storia

Insieme delle cose accadute (= *res gestae* = fatti, eventi, vicende, fenomeni, evoluzioni,..) nella microscopica parte del passato che ha visto la presenza umana sulla Terra, cioè negli ultimi 50 o 100 mila anni (sui 13,7 miliardi dall'origine dell'universo, come gli ultimi 0,3 o 0,6 secondi su 24 ore; sui 4,5 miliardi dalle origini della Terra, come 2 o 1 secondi su 24 ore)

È oggettiva, dato che tutti i fatti, noti e ignoti che la compongono, cambiano la realtà precedente e sono irreversibili, irripetibili

Lascia tracce (*fonti*) su cui si basa la ricerca storica

I
N
T
E
R
P
R
E
T
A
Z
I
O
N
E

Tutte le forme di interpretazione, di rievocazione e di sintesi della storia

ricordi, racconti, riflessioni, riproduzioni, resoconti, ricerche

È soggettiva

dato che ogni persona la percepisce, la interpreta e la riporta secondo le proprie esclusive caratteristiche

È parziale e provvisoria

dato che le interpretazioni sono influenzate e condizionate dai contesti e dalle circostanze e quindi mutano nel tempo e in tutte le loro forme

Conoscenza storica

Collettiva da capacità del sistema scolastico e dei mass media

Individuale da ricerca, didattica, apprendimento, divulgazione

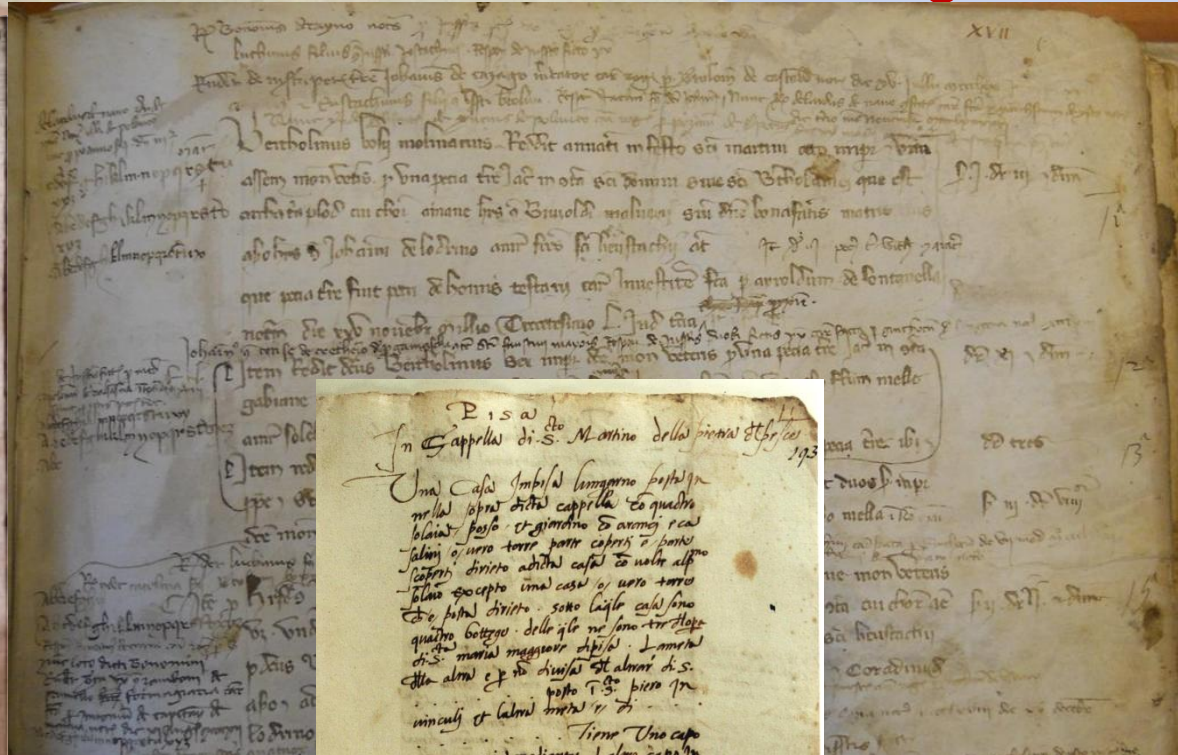
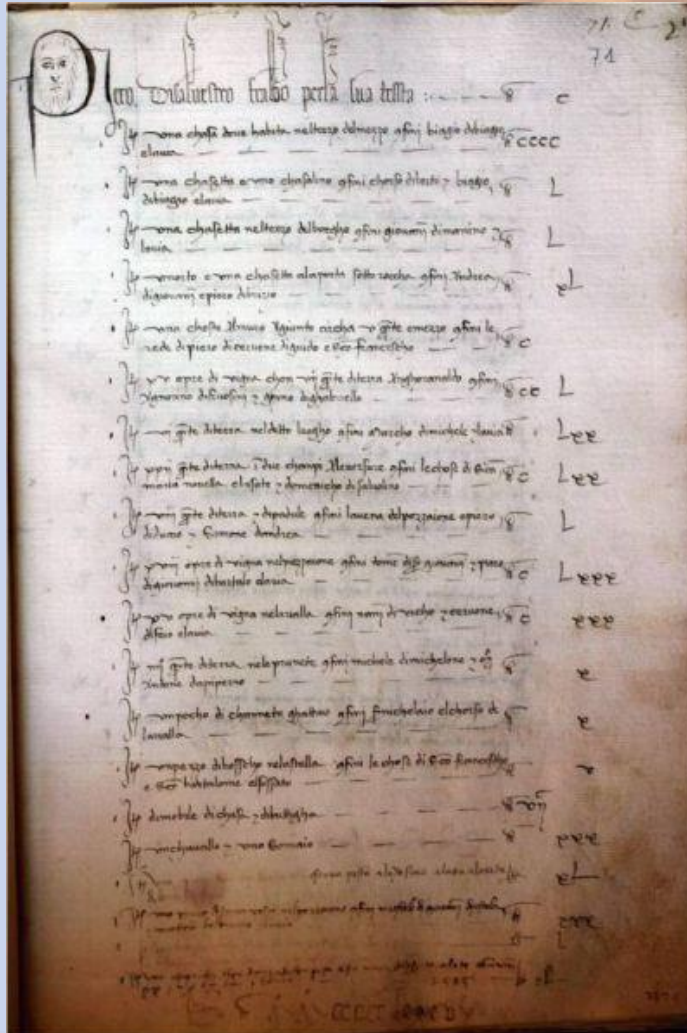
Sensibilità e interesse per il **Patrimonio** dato dai beni ambientali e storico/artistici

Raccomandazioni e cautele procedurali

le fonti possono mentire?

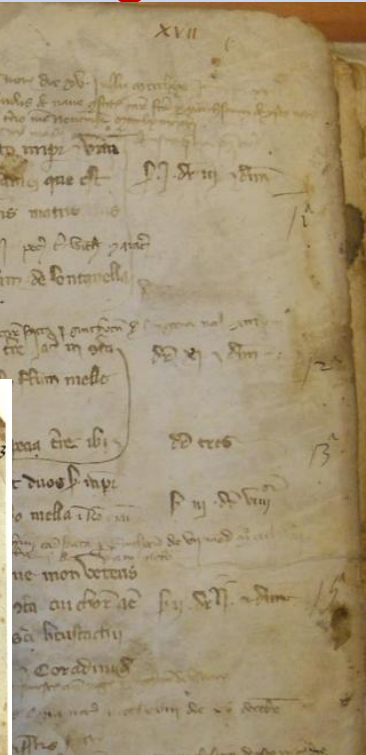
non limitarsi a ciò che appare ma problematizzarne il significato attraverso la critica dei dati

é necessario trarre dalle fonti il vissuto e l'iter che le hanno generate



Pisa
In Cappella di S. Martino della prima Età
Una Casa (Imbi) sommano tutti in
nella prima detta cappella. Et quattro
blanc. peso. Et giordano Et avonj real
labri o vero torre parte capris o parte
capris diritto anche casa Et molto aff
blanc. so capto una casa o vero torre
Et parte diritto. sono laire casa uno
quattro bottegu. delle gite ne sono tre altre
di S. maria maggiore di Pisa. L'anno
della casa Et di questa Et l'anno di S.
pato T. S. Piero in
innuali Et l'anno mero 11 di

Torre Uno capo
In anno una mediana. L'altro capo in
dini di mio dantone di corno capto
Lato uno imbi di S. L'anno di S.
di l'anno cap. Et Et corno incinato in
mole due. Et uno altro Et fa capo in
casa. L'altro lato parte imbroj di S.
Giabauolo detto il Corno di parte in una
parte. Compero L'anno mero del
mio dantone di corno cap. Et. al 20ij
di novembre 1498. fimo regale Et mero
di guilliano della uerna. Costo Et l'anno
conquato doro L'anno Et. 708. 750.
Et al 20ij di novembre 1498. L'anno di S.
11 fimo regale Et mero di guilliano della uerna





L.M.R.S.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



DiPaSt

patrimonio

Il patrimonio è l'eterogeneo e multiforme insieme di lasciti e risorse materiali e immateriali nel quale confluiscono e si sedimentano i caratteri, i beni, i valori e i saperi ambientali, storico artistici, scientifici e ideali raccolti e condivisi dalle comunità umane nei loro diversi ambiti territoriali. A queste spetta rilevarne, conoscerne, proteggerne e valorizzarne la presenza, rendendola nota, eloquente e fruibile nel più ampio quadro del patrimonio dell'Umanità (Rolando Dondarini)

IL PATRIMONIO



PATRIMONIO NATURALE

ambienti, paesaggi

BENI MATERIALI

manufatti, realizzazioni artistiche, fonti, reperti archeologici, archivi, biblioteche, musei, centri storici e beni territoriali

BENI IMMATERIALI

- tradizioni e espressioni orali, incluso il linguaggio
- arti dello spettacolo (cinema, musica, teatro, etc.)
- pratiche sociali, riti e feste;
- conoscenza e pratiche concernenti la natura e l'universo
- artigianato tradizionale.
- valori
- modi di vita
- miti e credenze
- saperi e abilità (agricoltura, gastronomia, tecnica, etc.)

Caratteri del patrimonio

- interdisciplinare
- intreccio peculiare/globale

- complesso
- polisemico
- dinamico



educazione al patrimonio

conoscere i lasciti personali e collettivi della storia



Rispetto al modello trasmissivo unidirezionale (1 classe, 1 docente, 1 lezione, 1 materia)

L'APPRENDIMENTO DEL PATRIMONIO SI ATTUA

col dialogo e il
confronto

progettando e
verificando

facendo e
desumendo

per apporti
molteplici ed
eterogenei

con lavoro
cooperativo e
dinamico

nell'arco di
tutta la vita

in sintesi con lavori di gruppo, attività pratiche, flessibilità organizzativa

TEORIE E METODOLOGIE DI RIFERIMENTO



Multidisciplinarietà

Apprendimento per scoperta

Costruttivismo

Intelligenze multiple

Cooperative Learning

Psicologia positiva

Progettualità

PARTIRE DAL PATRIMONIO PER APPRENDERE LA STORIA

Motivazione ad apprendere

Leggere il presente come eredi e protagonisti della storia

Apprendimento attivo e non meramente mnemonico

Intreccio tra dimensione locale e visioni generali

Cultura transnazionale e approccio interculturale

Territorialità come contesto comune e come appartenenza

Memoria collettiva e formazione storica

Comprensione dei processi evolutivi del paesaggio

Consapevolezza e senso di responsabilità

Censimento, tutela e valorizzazione dei beni culturali

Capacità di incidere positivamente: cittadinanza attiva

Il Patrimonio per la Geostoria

Attraverso il Patrimonio si accede alla Geostoria, la visione che considera i dati spaziali e temporali inscindibili fra loro e che attribuisce alla storia locale una funzione fondamentale per far crescere la coscienza storica.

Attraverso la convergenza della dimensione cronologica e di quella spaziale sono maggiormente percepibili sia le specificità della storia locale, sia l'incidenza dei fenomeni di più ampia portata.

Patrimonio appartenenza e inclusione

L'attenzione per le componenti del Patrimonio porta ad una maggior conoscenza del proprio territorio e induce ad apprezzarlo e a tutelarlo.

Inoltre consente di sviluppare percorsi di inclusione che permettano ai non nativi del luogo di sentirsene parte, vincendo il senso di estraneità e di marginalità che spesso provano.

Il Patrimonio per una cultura transnazionale

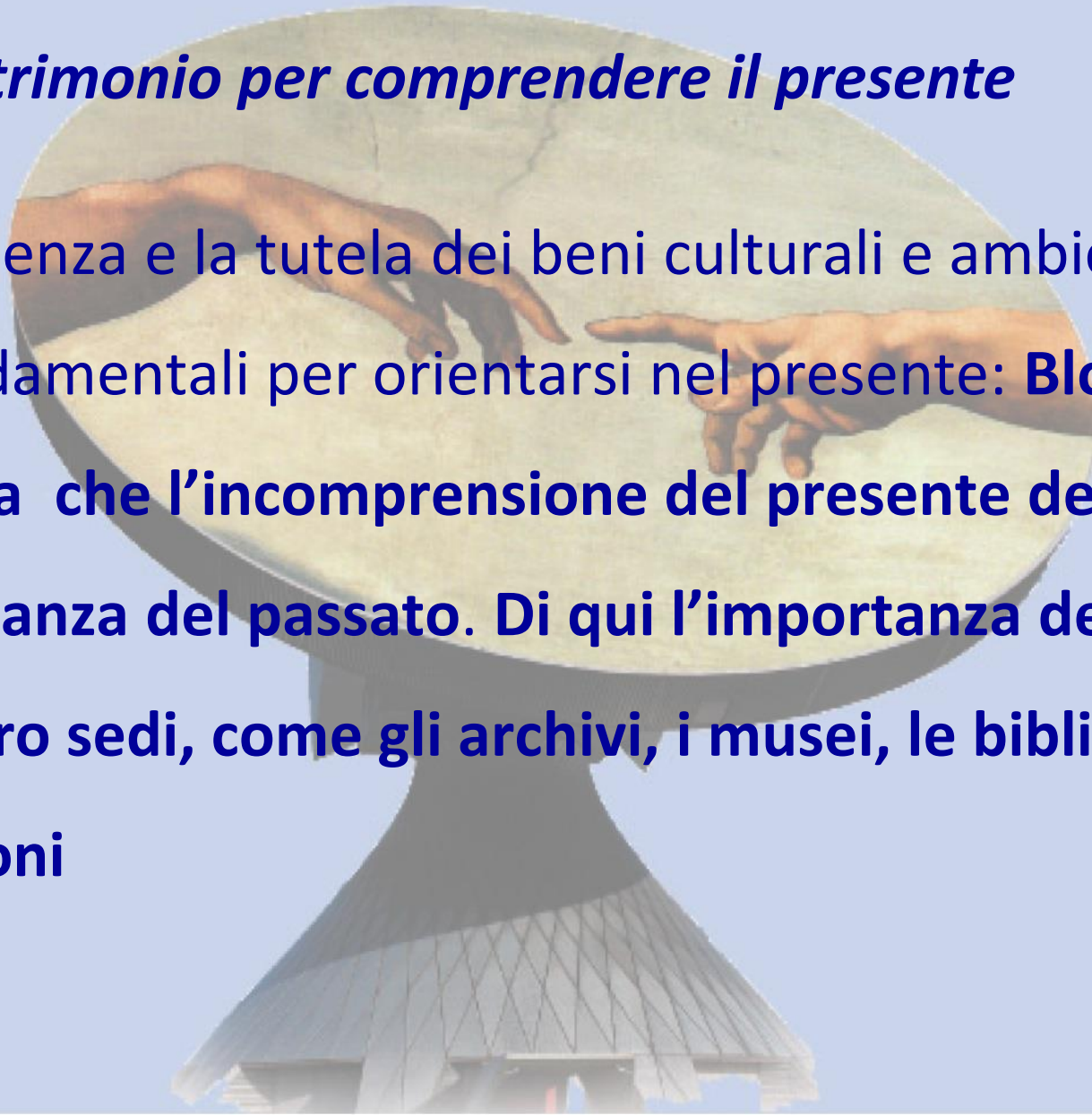
L'approccio alla storia attraverso il Patrimonio può favorire lo sviluppo di una cultura transnazionale.

Attraverso la rilevazione di affinità e differenze tra i retaggi locali e quelli di aree diverse e lontane si alimentano confronti ad ampio raggio che inducono a visioni interculturali, stimolando il desiderio di ampliare l'ambito delle proprie conoscenze e mettendo in comunicazione la dimensione locale e quella globale



Il Patrimonio per comprendere il presente

La conoscenza e la tutela dei beni culturali e ambientali sono fondamentali per orientarsi nel presente: **Bloch** affermava che l'incomprensione del presente deriva dall'ignoranza del passato. Di qui l'importanza delle fonti, e delle loro sedi, come gli archivi, i musei, le biblioteche, le collezioni



Il Patrimonio e la percezione del Paesaggio

Un aspetto particolare dello studio del patrimonio è quello rivolto all'evoluzione del paesaggio. Nella struttura fisica di ogni città e di ogni territorio sono più o meno visibili le tracce del suo passato, fatto di condizionamenti geoclimatici, di avvenimenti che ne hanno cambiato la fisionomia, di processi che hanno evidenziato nuovi bisogni e nuove mentalità, ma fatto anche di scelte economiche e sociali e di avvicendamenti traumatici nella lotta per il potere.

Cercare tutto ciò nelle campagne e nelle città, nelle case e nei palazzi, nelle strade e nelle chiese significa rendere lo studio della storia concreto, attivo ed appassionante.

PERCORSI

Scuola Primaria

SCOPERTA SPONTANEA

coinvolgimento dei 5 sensi

ATTIVITÀ

- lettura di fonti materiali
- visite programmate a musei ed archivi
- disegni, scrittura di testi, creazione di
- oggetti, riproduzioni, foto, mostre
- rappresentazioni teatrali

ANALISI

**Concettualizzazione,
Confronti, Generalizzazione,
Conoscenze disciplinari**

Lettura critica di libri,
mappe, fotografie,
documenti, schede

PRODUZIONE E COMUNICAZIONE

- stesura di testi, schemi e disegni
- produzione di materiali per mostre
- utilizzo di strumenti di
comunicazione multimediale

PERCORSI

Scuola Secondaria

RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

- Esplorazione attiva (sul terreno)
- Problem posing, indagine, ricerca creativa
- Approccio sensoriale, coinvolgimento emotivo
- Osservazioni, riflessioni, riproduzioni
- “Restituzione”

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI

- **Analisi, comprensione, problematizzazione, concettualizzazione,**
- **Classificazione, ripartizione per campi disciplinari**

RICERCA TEMATICA

- **Allargamento del campo d'indagine (musei, archivi, biblioteche)**
- **Definizione dei metodi e suddivisione dei compiti per aree disciplinari**
- **Scambio con altri istituti anche di altri paesi**

PRODUZIONE

- Valutazioni sulle attività svolte
- Varie forme di produzione scritta, oggetti multimediali, sito web
- Comunicazione con altre scuole europee e con altre istituzioni

da tempo in ambito scolastico si rileva una netta e persistente divaricazione tra gli insegnanti propensi a suscitare le questioni dell'impegno civile e della formazione globale e quelli più ancorati alla sola funzione trasmissiva.

Con le disposizioni per la scuola media del 1979 si assunsero i temi della formazione dell'uomo e del cittadino sia con riferimenti generali che con quelli più attinenti la sfera degli studi storici e geografici

Alla fine del 1992 a Napoli vedeva la luce l'iniziativa "La scuola adotta un monumento" un progetto di educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico e più in generale dell'ambiente



LE INDICAZIONI ISTITUZIONALI SUL SIGNIFICATO DI PATRIMONIO

- 1972:** **convenzione** riguardante la protezione sul piano mondiale del patrimonio culturale e naturale, ONU
- 1998:** **Raccomandazione** n. 5 Consiglio d'Europa sull'educazione al patrimonio
- 2003:** **Convenzione** per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Intangibile, UNESCO
- 2004:** **Codice dei beni culturali e del paesaggio** (art.2, art. 119), Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
- 2015:** **Piano nazionale per l'Educazione al Patrimonio** Culturale, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

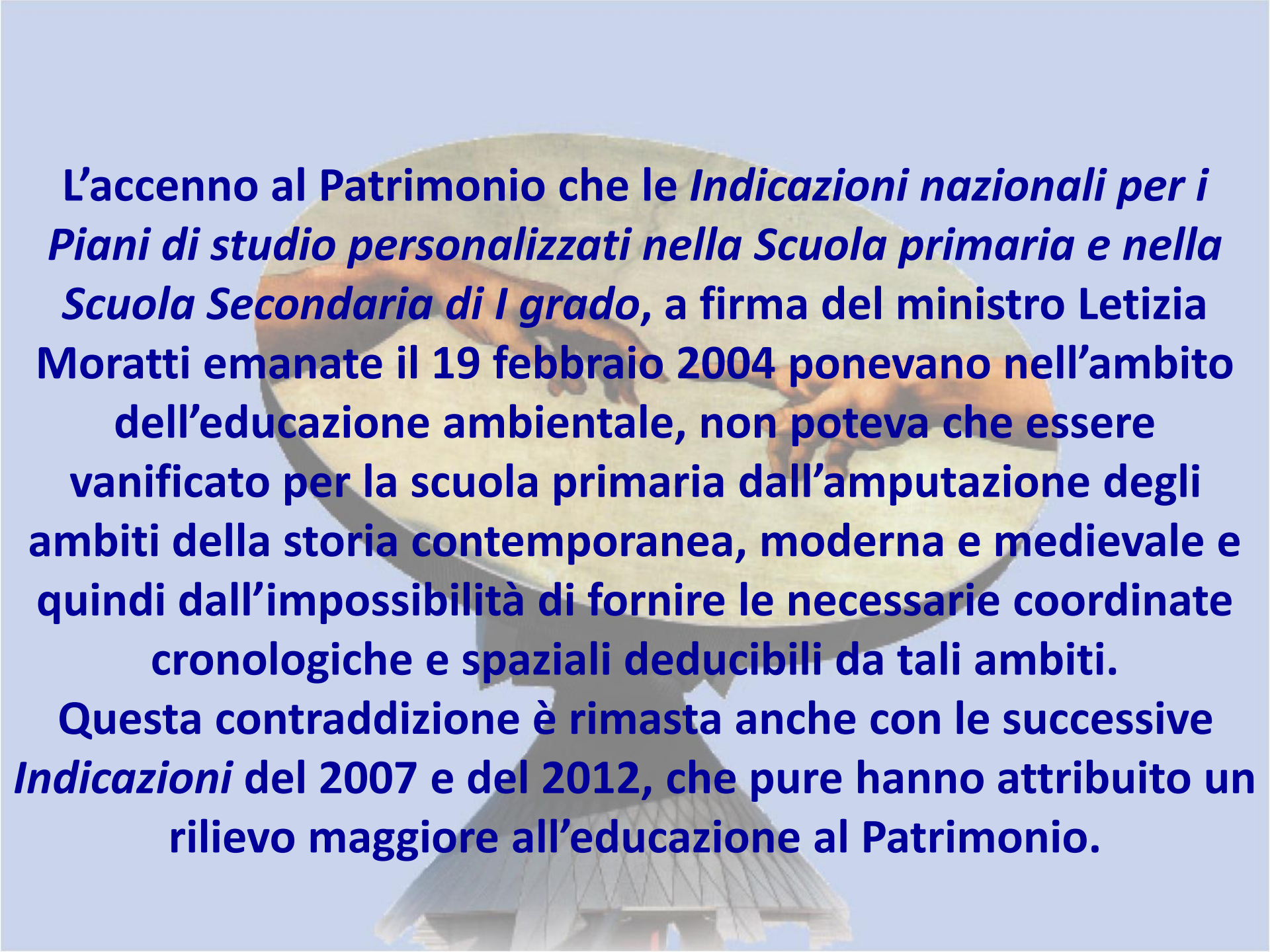
RIFORME SISTEMA SCOLASTICO

- 1923** - Riforma Gentile
- 1948** - Costituzione Italiana
- 1974** - Decreti Delegati
- 15 Marzo 1997** - Legge delega per l'autonomia
- 2003** - Riforma Moratti
- 2007** - Ministero Fioroni
- 2008** - Riforma Gelmini
- 2011** - Ministero Profumo
- 2012** – Indicazioni Ministeriali

Adeguandosi ad iniziative prese in molti altri paesi europei, nel 1998 il Ministero della Pubblica Istruzione d'intesa col Ministero per i Beni e le Attività Culturali, incoraggiò i progetti che puntavano alla conoscenza del patrimonio culturale.

L'intenso dibattito sulle scansioni curriculari che accompagnò i propositi di riforma di fine millennio evocava il tema della cittadinanza responsabile e consapevole soprattutto in relazione all'esigenza di conferire il dovuto rilievo alla storia recente, troppe volte ignorata e non raggiunta dallo svolgimento dei programmi.

Si fece strada l'esigenza di porre il presente e la sua osservazione al centro e all'origine di ogni escursione nel passato, senza sconvolgere la progressione cronologica degli eventi, ma utilizzando il mondo attuale e le sue eredità storiche per creare basi, interesse e motivazioni a ricercarne gli antecedenti, in un raccordo vitale tra geografia umana e storiografia

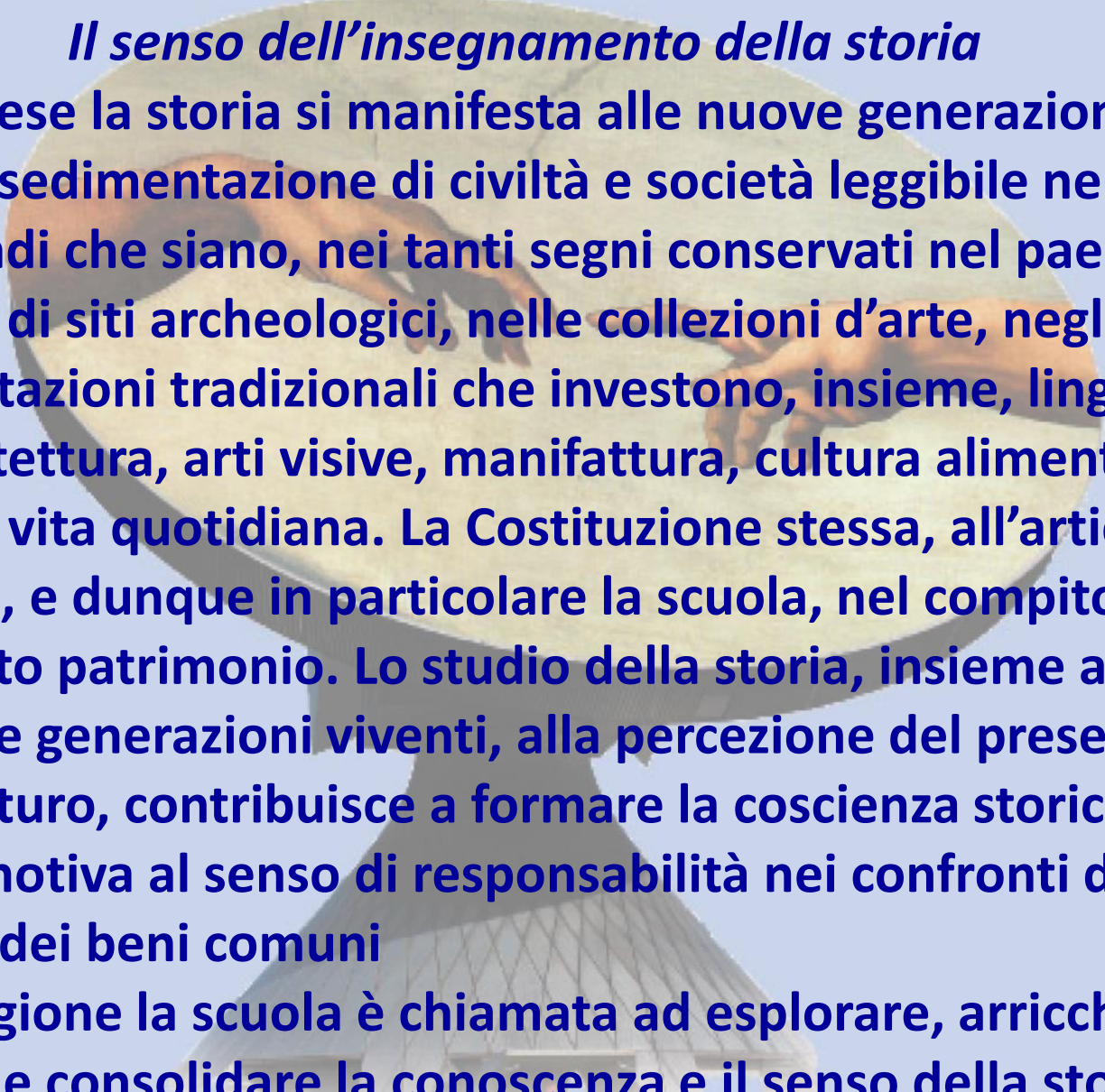
The background of the slide is a light blue gradient. In the center, there is a large, semi-transparent circular image of Michelangelo's 'The Creation of Adam' fresco. Below the circle, the top portion of a modern, white, geometric building is visible. The text is overlaid on this background in a dark blue, bold font.

L'accento al Patrimonio che le *Indicazioni nazionali per i Piani di studio personalizzati nella Scuola primaria e nella Scuola Secondaria di I grado*, a firma del ministro Letizia Moratti emanate il 19 febbraio 2004 ponevano nell'ambito dell'educazione ambientale, non poteva che essere vanificato per la scuola primaria dall'amputazione degli ambiti della storia contemporanea, moderna e medievale e quindi dall'impossibilità di fornire le necessarie coordinate cronologiche e spaziali deducibili da tali ambiti.

Questa contraddizione è rimasta anche con le successive *Indicazioni* del 2007 e del 2012, che pure hanno attribuito un rilievo maggiore all'educazione al Patrimonio.

Indicazioni Ministeriali 2012

Il senso dell'insegnamento della storia



Nel nostro Paese la storia si manifesta alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, piccole o grandi che siano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali che investono, insieme, lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare e che entrano nella vita quotidiana. La Costituzione stessa, all'articolo 9, impegna tutti, e dunque in particolare la scuola, nel compito di tutelare questo patrimonio. Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni

Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia...

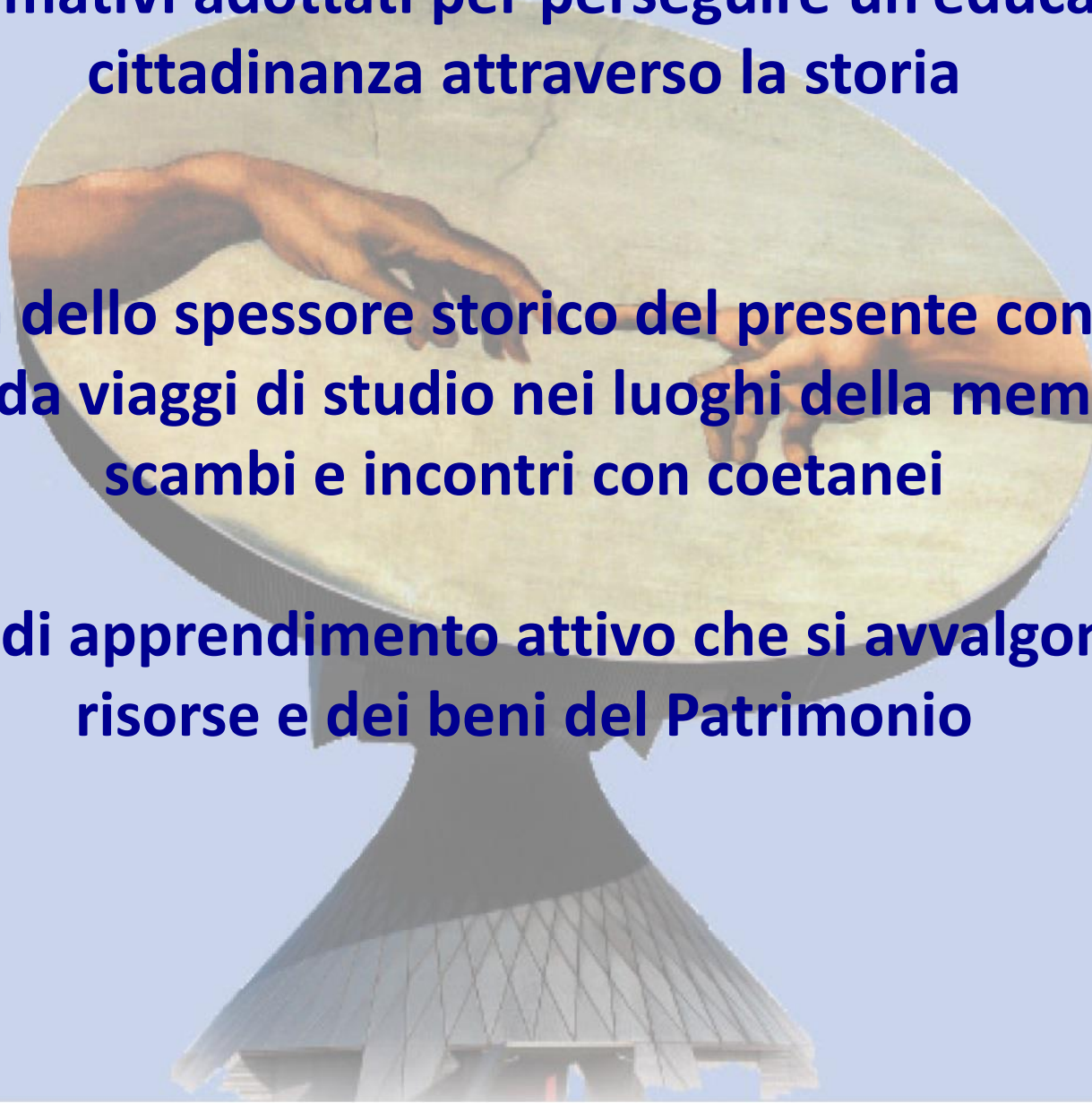
Indicazioni Ministeriali 2012

... L'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva

L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva. I docenti si impegnano a far scoprire agli alunni il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, a far usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, a far apprezzare il loro valore di beni culturali. In tal modo l'educazione al patrimonio culturale fornisce un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva. In particolare, gli insegnanti metteranno in evidenza i rapporti tra istituzioni e società, le differenze di genere e di generazioni, le forme statuali, le istituzioni democratiche...

Percorsi formativi adottati per perseguire un'educazione alla cittadinanza attraverso la storia

- la lettura dello spessore storico del presente con progetti connotati da viaggi di studio nei luoghi della memoria e da scambi e incontri con coetanei**
- metodi di apprendimento attivo che si avvalgono delle risorse e dei beni del Patrimonio**

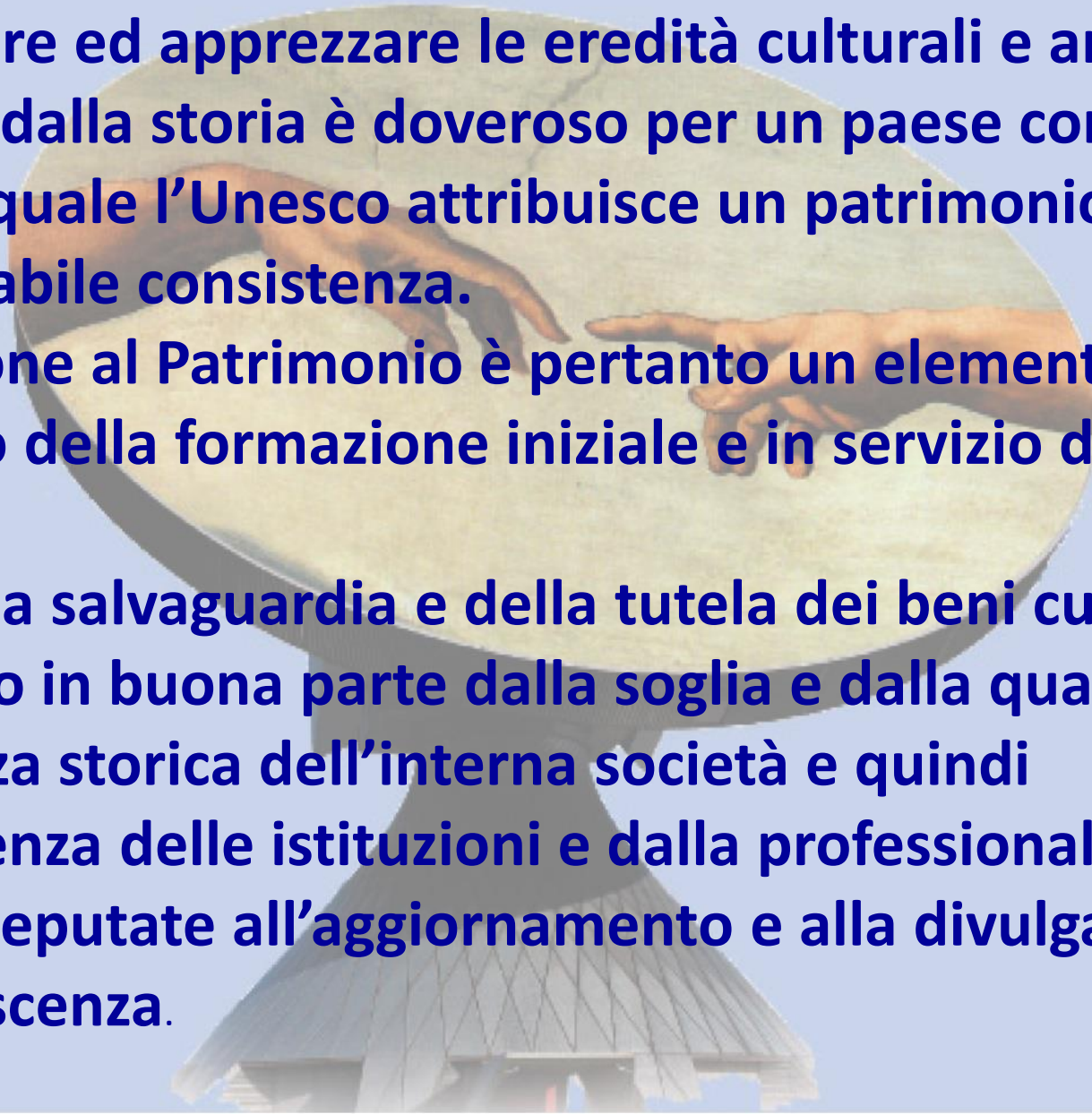


Le radici per volare

Riconoscere ed apprezzare le eredità culturali e artistiche affidateci dalla storia è doveroso per un paese come il nostro al quale l'Unesco attribuisce un patrimonio di incomparabile consistenza.

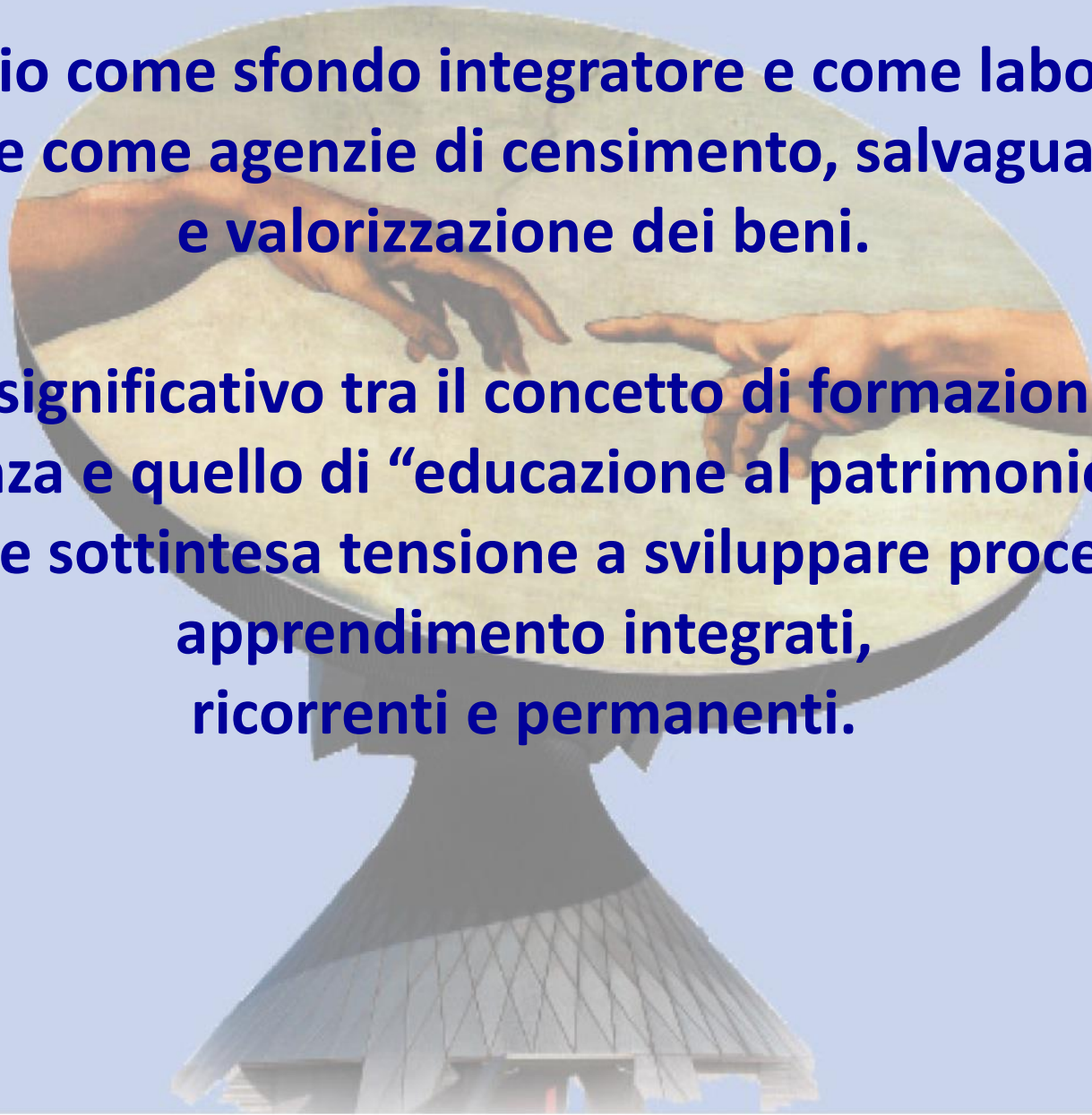
L'educazione al Patrimonio è pertanto un elemento prioritario della formazione iniziale e in servizio dei docenti.

I temi della salvaguardia e della tutela dei beni culturali dipendono in buona parte dalla soglia e dalla qualità della conoscenza storica dell'interna società e quindi dall'efficienza delle istituzioni e dalla professionalità delle persone deputate all'aggiornamento e alla divulgazione di tale conoscenza.



**Patrimonio come sfondo integratore e come laboratorio.
Scuole come agenzie di censimento, salvaguardia
e valorizzazione dei beni.**

**Nesso significativo tra il concetto di formazione alla
cittadinanza e quello di “educazione al patrimonio” per la
comune sottintesa tensione a sviluppare processi di
apprendimento integrati,
ricorrenti e permanenti.**



In particolare sono tre gli aspetti che rendono strettamente attinente all'educazione alla cittadinanza l'apprendimento che verte sul "patrimonio":

- 1) l'integrazione di molteplici competenze e conoscenze tratte da attività di simbiosi tra scuola e sedi extrascolastiche in un quadro di convergenza multidisciplinare;**
- 2) L'adozione di metodi costruttivi che motivino, coinvolgano e attivino all'apprendimento, spaziando dalla percezione e definizione delle componenti e delle sedi del "patrimonio" all'acquisizione specifica relativa alle sue componenti, fino ai più aggiornati metodi e strumenti di comunicazione.**
- 3) l'assunzione di consapevolezza e di responsabilità da parte degli scolari come esito naturale del loro impegno attivo nel censimento, nella tutela e nella valorizzazione di componenti del Patrimonio.**

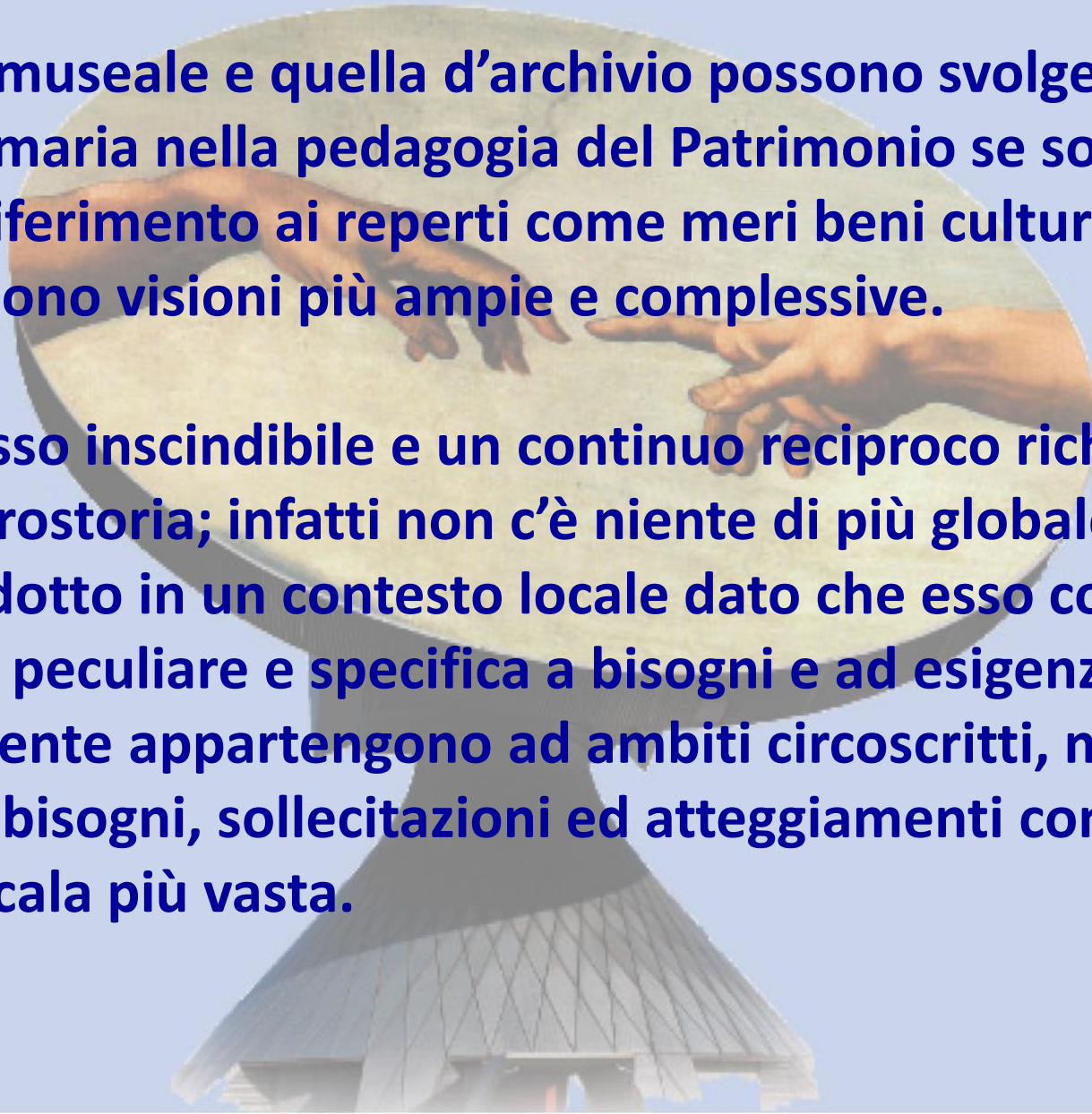
La didattica museale così come la didattica in archivio sono in grado di rinnovare i processi di apprendimento-insegnamento se riescono a fare del museo o dell'archivio uno spazio di ricerca, un ambiente stimolante e ricco di sollecitazioni, capace di incuriosire e di stupire; un luogo aperto ad attività interdisciplinari, che sappia dialogare e interagire con il pubblico e le scolaresche attraverso laboratori, animazioni scientifiche, focalizzazioni tematiche e percorsi diversificati.

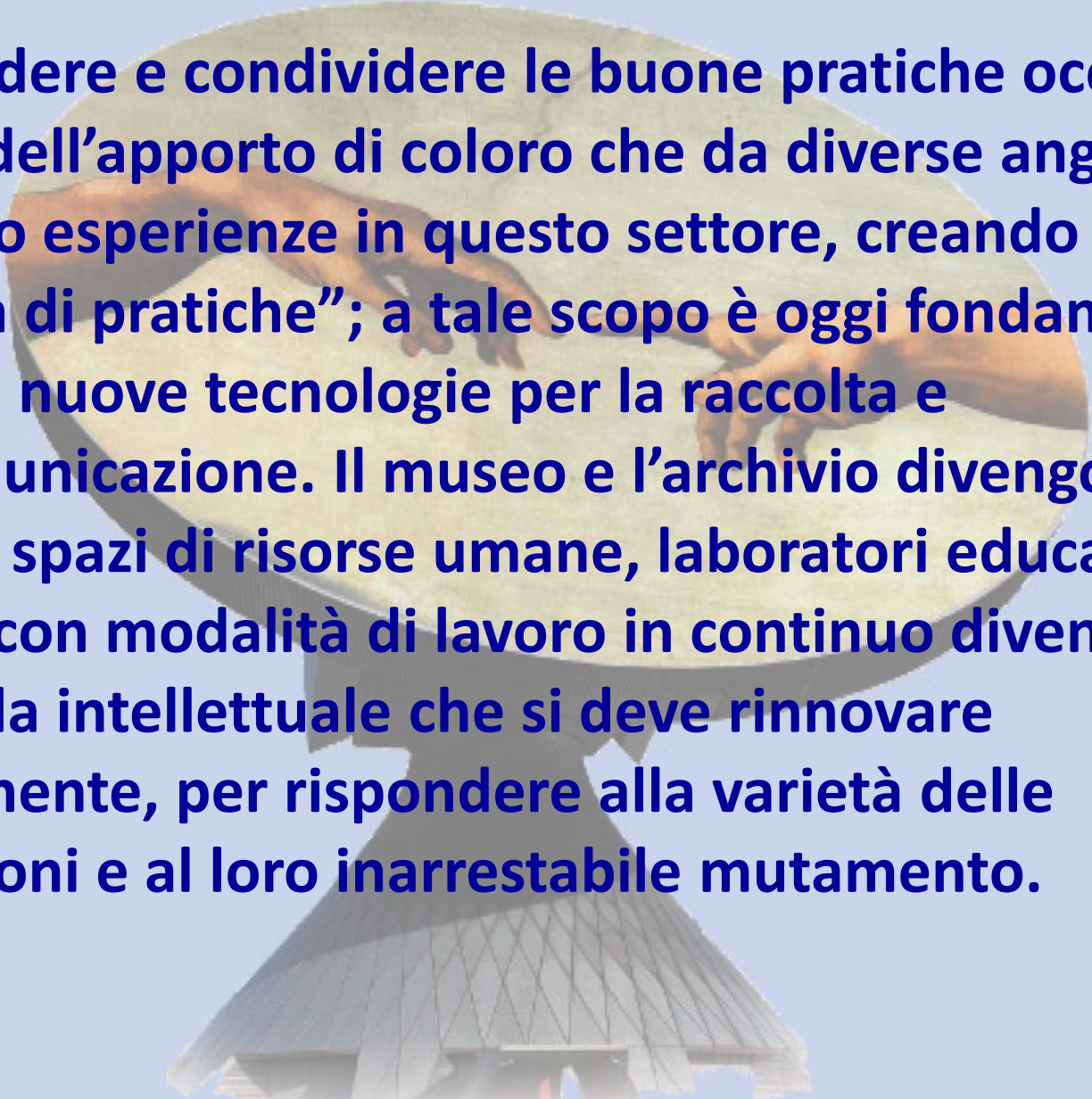
In tale prospettiva agli operatori museali e archivistici spetta instaurare rapporti collaborativi con gli insegnanti tesi a far sì che le visite siano tappe di percorsi di apprendimento che iniziano e terminano nelle scuole, passando per attività di preparazione e di stimolo volte a motivare gli scolari alle loro scoperte.

Le radici per volare

La didattica museale e quella d'archivio possono svolgere una funzione primaria nella pedagogia del Patrimonio se sono volte a superare il riferimento ai reperti come meri beni culturali isolati e se perseguono visioni più ampie e complessive.

Esiste un nesso inscindibile e un continuo reciproco richiamo tra micro e macrostoria; infatti non c'è niente di più globale di un oggetto prodotto in un contesto locale dato che esso costituisce una risposta peculiare e specifica a bisogni e ad esigenze che solo apparentemente appartengono ad ambiti circoscritti, ma che derivano da bisogni, sollecitazioni ed atteggiamenti comuni e condivisi a scala più vasta.





Per diffondere e condividere le buone pratiche occorre avvalersi dell’apporto di coloro che da diverse angolazioni conducono esperienze in questo settore, creando delle “comunità di pratiche”; a tale scopo è oggi fondamentale l’uso delle nuove tecnologie per la raccolta e l’intercomunicazione. Il museo e l’archivio divengono così “officine”, spazi di risorse umane, laboratori educativi e formativi con modalità di lavoro in continuo divenire, sedi di una sfida intellettuale che si deve rinnovare continuamente, per rispondere alla varietà delle sollecitazioni e al loro inarrestabile mutamento.

UN DIALOGO TRA SCUOLA UNIVERSITA' E CITTA': I PARLAMENTI DEGLI STUDENTI

UNIVERSITY OF BOLOGNA

DIPAST - INTERNATIONAL CENTRE OF METHODOLOGY FOR TEACHING HISTORY AND

HERITAGE



I “Parlamenti degli studenti” sono il coronamento delle attività svolte durante l’anno.

Grazie alle conoscenze acquisite, gli scolari hanno l’opportunità di presentarle nelle sedi istituzionali della propria comunità, proponendo interventi per la tutela e la valorizzazione dei beni indagati.

Col loro nesso implicito tra storia, presente e futuro, tra conoscenza e progettualità, i parlamenti conferiscono significato al motto “*Le radici per volare*”



D'altronde quasi ovunque si stanno sperimentando e rinnovando con esiti generalmente positivi forme partecipative, come parlamenti e governi degli studenti, che riproducono a scala ridotta le procedure di elezione, di delega e di deliberazione degli organi nazionali ed europei.



Nel vuoto di senso e di prospettive che i giovani generalmente vivono e che viene da più parti denunciato è con i metodi costruttivi che si generano motivazione e interesse sviluppando potenza creativa e coinvolgimento emotivo







**Principali iniziative del
Centro Internazionale
di Didattica della Storia del Patrimonio
Collana *DiPaSt***

Radici per volare e Parlamenti degli studenti

Festa Internazionale della Storia

Premio Internazionale “Portico d’oro – Jacques Le Goff”

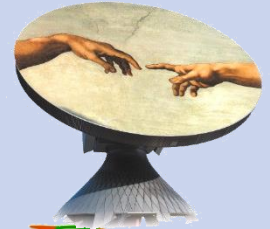
Passamano per San Luca e per Santo Stefano



L.M.R.S.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



DiPaSt

***Centro Internazionale di
Didattica della Storia e del Patrimonio***

DiPaSt